

Il caso

Fico al fianco della senatrice Segre: "Quel termine va tolto"

**L'esponente M5S
"L'unica specie
è quella umana"
A Macerata un attacco
terroristico"**

ANNALISA CUZZOCREA, ROMA

«L'unica specie è quella umana». Su questo Roberto Fico non ha dubbi. «Non ci sono razze, sono d'accordo. E ripeto quello che ho scritto due giorni fa: l'attacco di Macerata è stato un attentato terroristico». Il leader degli "ortodossi" dei 5 stelle - considerato l'anima di sinistra del Movimento, anche se ai cronisti ripete: «Sono post ideologico, e non a mia insaputa» - scappa via dopo una conferenza stampa al Senato sulla regolamentazione dei rapporti tra lobby e partiti. Ha un faccia a faccia con Luigi Di Maio fuori dagli uffici della comunicazione, al secondo piano di Palazzo Madama. I due parlano a lungo davanti ai divanetti rossi, allontanandosi da occhi indiscreti. Poi il deputato napoletano va via, quasi perendosi nei corridoi labirintici del Senato.

Alla proposta di Liliana Segre, che in un'intervista a *Repubblica* ha appoggiato l'idea di togliere la parola "razza" dalla Costituzione, Fico ribatte che «Sì, si può fare». È in linea col suo pensiero. Lo stesso che sabato scorso - mentre il capo politico Di Maio parlava di «silenzio, per non strumentalizzare la vicenda» - aveva affidato a *Facebook* con un post netto che aveva fatto discutere. «Esprimo dolore per i feriti di Macerata e totale vicinanza

alla comunità colpita», aveva scritto Fico. Attaccando il leader della Lega Matteo Salvini: le sue parole «sono assolutamente inaccettabili e da persona irresponsabile: vanno respinte a ogni livello. La democrazia prevede vicinanza ai più deboli e cooperazione, accoglienza e dialogo a oltranza. L'unica forma di Paese che riconosco è un Paese non violento e contro ogni idea che inciti al razzismo o alla violenza».

«Andate a vedere i commenti», dice, fiero di quanto quel post abbia avuto presa. Sono moltissimi, alcuni invocano più durezza sull'immigrazione, lo criticano sullo ius soli, la legge sulla cittadinanza cui mesi fa aveva detto di essere favorevole. Ma lui tiene il punto, spiega come le sue parole significhino vicinanza anche nei confronti di Pamela, la diciottenne trovata morta a Macerata dopo aver preso droga da pusher nigeriani.

Sembra non aver letto le parole di Grillo, che il giorno prima sul suo blog ha di fatto sdoganato la parola razza lamentando un pensiero unico che l'Europa vorrebbe imporre. E sembra poco interessato a una linea politica "pigliatutto", che tende a non prendere le distanze dalle parole della Lega sull'immigrazione (la parola d'ordine è: il centrodestra è colpevole della bomba sociale provocata dagli sbarchi incontrollati). Resta se stesso, Fico. Ma non ha molta voglia di parlarne. Ormai per strada, incrocia Di Maio: «Salvami tu», scherza indicando i cronisti, che si allontanano. «Lo vedi - dice il capo politico - sono come la kriptonite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Deputato
Roberto Fico, 43
anni, deputato
del M5S,
presidente
della
Commissione

Vigilanza Rai,
su Facebook aveva
espresso vicinanza ai feriti di
Macerata e all'intera
comunità cittadina

